

Fatti e dati

INSEGNARE ALL'APERTO

Passiamo sempre più tempo sui nostri telefonini, computer portatili o tablet. Il lavoro e gli scambi con colleghi, amici, compagni di scuola e familiari si svolgono sempre più nei mondi virtuali o negli ambienti interni. La natura come spazio di lavoro, apprendimento e sviluppo sta sempre più scomparendo dalla vita quotidiana. Questo impedisce a bambini e giovani di sviluppare pienamente il loro potenziale umano e di maturare come persone responsabili, autodeterminate e dotate di competenze in materia di sostenibilità. Si parla già di una sindrome da deficit di natura, "un disturbo causato da un crescente allontanamento dalla natura con ripercussioni psicologiche, fisiche e sociali quali disturbi della percezione, disturbi della concentrazione e dell'attenzione, [...], obesità, [...], sfruttamento eccessivo delle risorse, ecc." (Schulblatt Thurgau, 2015, pag. 8).

Nel corso degli anni è emerso che i nostri allievi, i nostri figli trascorrono tre volte meno tempo a giocare all'aperto rispetto ai propri genitori. Questa mancanza di movimento è responsabile di una perdita di più del 25% della loro capacità cardiovascolare. Nel suo TED Talk (2014), Ben Klasky dichiarava che i bambini trascorrono molto meno tempo all'aperto dei polli e delle persone incarcerate, ossia meno di un'ora al giorno. I bambini americani stanno davanti allo schermo in media 7 ore e 40 minuti al giorno. Sarebbe bello trasformare il tempo passato davanti allo schermo in "tempo trascorso all'aperto".

Wauquiez S. (2015) e Ben Klasky at TEDxRainier (2014)

Insegnamento all'aperto: di cosa si tratta?

L'insegnamento all'aperto (nel gergo internazionale chiamato "Outdoor Education", "Outdoor Learning" o "Education Outside the Classroom (EOtC)") è un concetto che abbina insegnamento ed esperienza nella natura e va inteso come alternativa alle forme di apprendimento dominanti a livello cognitivo, ossia imparare attraverso la percezione e i processi mentali. L'in-

segnamento all'aperto include qualsiasi forma di apprendimento organizzato all'aperto. Ogni materia può essere insegnata nella natura.

Fanno parte di un tale concetto di ambiente creativo le seguenti caratteristiche (Davies, D. et al., 2012, pag. 84 seg.):

- utilizzo di un'area locale (bosco, prato, piazzale della scuola, parco, terreno incolto, ecc.);
- contatto regolare nello stesso ambiente per un periodo di tempo prolungato;
- spazio all'aperto per esplorare con diversi sensi e abilità;
- tempo e spazio per riconoscere e incoraggiare gli stili d'apprendimento individuali;
- una relazione allievo-adulto a bassa soglia.

Il concetto d'insegnamento all'aperto mira a promuovere l'apprendimento, l'attività fisica, le relazioni sociali, la motivazione e il benessere delle persone in formazione. Sono fra l'altro caratteristici i metodi d'apprendimento innovativi, gli approcci che mirano a risolvere i problemi, la sperimentazione, la cooperazione e il gioco. Il luogo d'apprendimento diventa, allo stesso tempo, una parte dell'oggetto d'apprendimento. L'insegnamento

è incentrato sull'allievo e permette di "imparare in un ambiente che, attraverso l'alternarsi delle stagioni, offre molte possibilità di cambiamento, spazio, movimento, apprendimento multisensoriale così come l'integrazione diretta della natura nella pratica". (Ellinger et al., 2020, pag. 2).

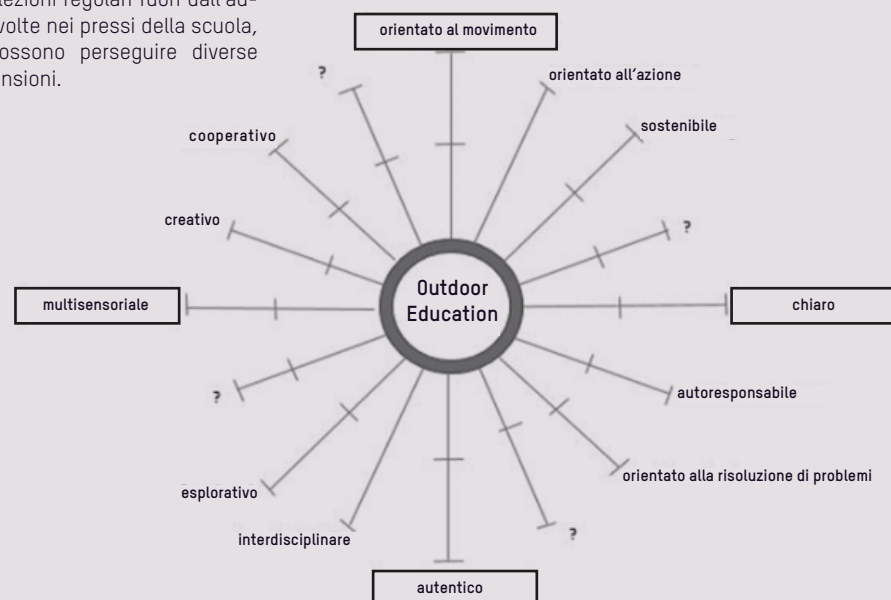
Davies, D. et al., (2012) e Ellinger, J., Mall, C. & von Au, J. (2020)

Perché insegnare all'aperto?

La ricerca dimostra che l'esperienza sensoriale è essenziale per noi esseri umani, poiché genera diversi effetti positivi in ambiti molto diversi. Se da un lato mancano queste esperienze nella natura e se dall'altro viene meno una comprensione riflessiva della natura, lo sviluppo sostenibile non può imporsi e avere successo. Le prove scientifiche mostrano che imparare nella natura porta molteplici benefici: favorisce un apprendimento ricco e significativo in situazioni di vita reale, ha un impatto positivo sullo sviluppo sano del bambino e migliora l'attenzione, la promozione della fiducia in sé stessi, la concentrazione e la capacità di cooperare. I bambini e i giovani che trascorrono diverse ore all'aperto alla settimana o che crescono in zone rurali hanno meno probabilità di sviluppare miopia, asma o allergie. Imparare all'aperto è benefico per la salute.

Outdoor Education: modello „rosa dei venti“

Con lezioni regolari fuori dall'aula, svolte nei pressi della scuola, si possono perseguire diverse dimensioni.



Fonte: Jakob von Au Uta Gade (Hrsg.) Raus aus dem Klassenzimmer

Anche uno studio di Cronin-Jones (2000, pag. 201 ss.) mostra effetti chiaramente positivi e dimostra che sfruttare il perimetro scolastico per studiare aspetti legati all'ecologia genera un aumento notevole delle conoscenze specialistiche in confronto al lavoro in aula.

Cronin-Jones, L. L. (2000) e Fondazione SILVIVA

La pratica dell'insegnamento all'aperto a livello internazionale

A livello internazionale, la pratica dell'insegnamento all'aperto si sta sviluppando nelle sue molteplici sfaccettature, acquisisce importanza ed è parzialmente integrata nei piani di studio. In Danimarca, per esempio, la pratica educativa denominata "udeskole" si sta affermando sempre più e viene attuata da circa un quinto di tutte le scuole danesi. Si tratta di una categoria a sé stante di outdoor education che si svolge regolarmente, diretta dall'insegnante stesso e che ha un forte contenuto curricolare (per esempio, matematica, storia, scienze). "Udeskole" contempla approcci per risolvere problemi e approcci esplorativi, pratici così come costruttivi, creativi e ludici. Offre agli allievi l'opportunità di rispondere alle proprie domande e apre la strada ad un insegnamento attivante.

In Svizzera e altrove crescono le reti di operatori e ricercatori. Che sia nel bosco, in città, in montagna o sul piazzale della scuola, il bisogno di creare una connessione con il mondo è palpabile e stanno emergendo nuovi modi di esplorare i luoghi. Per esempio, in un sondaggio svolto in Québec, il 90% dei giovani afferma di "apprezzare la natura, perché li fa sentire bene". L'84% di loro vorrebbe svolgere più attività all'aperto e nella natura, se gliene fosse data la possibilità (Ministère de l'Éducation et de l'Enseignement supérieur, 2017).

Uno sguardo allo studio dell'Institute of Education - University College London (UCL) mostra che il movimento dell'apprendimento basato sulla natura potrebbe essere accelerato. I bambini sono stati interrogati sul loro benessere, sul loro legame con la natura e sui loro valori ecologici (prima e dopo aver partecipato a un'attività organizzata nella natura). Dopo la loro partecipazione a quest'attività, il

94% dei bambini ha riferito di essersi divertito, l'81% ha dichiarato di aver migliorato il proprio rapporto con l'insegnante, l'81% ha affermato di sentirsi tranquillo e rilassato e il 79% si è sentito più sicuro (ragazzi: 82%, ragazze: 73%). L'osservazione svolta in parallelo ha confermato i risultati del sondaggio: i livelli di gioia, motivazione e impegno erano alti. I bambini erano

curiosi e mostravano un rapporto sano con la natura. Quel giorno, inoltre, gli allievi hanno mostrato di avere un comportamento positivo, fiducia in sé stessi, motivazione ad imparare e indipendenza, così come la disponibilità a assumersi dei rischi (Sheldrake, R. et al., 2019, pag. 5).

Ministère de l'Éducation et de l'Enseignement supérieur (2017) e Sheldrake, R., Amos, R. & Reiss M. J. (2019)

La natura favorisce l'apprendimento

Ecco come funziona l'insegnamento all'aria aperta

L'insegnamento all'aria aperta e in natura è solitamente più efficace

Ed è stato confermato da diversi progetti di ricerca. Qualunque sia il luogo d'apprendimento, le materie trattate, gli approcci metodologici e didattici utilizzati, il successo scolastico è maggiore se l'apprendimento avviene all'aria aperta. Questo schema riassume i risultati delle ricerche scientifiche attuali sull'apprendimento nella natura.

